



CUCINASORRISO – Nutrirsi di relazioni per vivere con gusto

LABORATORIO – 17.12.2024

Il terzo laboratorio di co-progettazione ha lo scopo di approfondire le riflessioni emerse sia dai focus group che dai primi due laboratori. L'intento è giungere ad un manifesto (di principi e valori guida), un insieme di regole (etiche, funzionali, operative) e delle azioni sperimentali, per affermare CucinaSorriso come progetto di comunità: uno spazio progettato per le fragilità e aperto a tutte e tutti, per condividere generosità, reciprocità e, soprattutto, fiducia nel prossimo e nella prossimità, diventando così risorsa l'uno per l'altra.

PARTECIPANTI TARGET

- OSPITI – 0 partecipanti
 - VOLONTARI – 2 partecipanti
 - COLLABORATORI – 1 partecipanti
 - OPERATORI – 2 partecipanti
- +
- TAVOLO DI NEGOZIAZIONE – Le realtà appratenti al Tavolo di negoziazione sono state rappresentate da una delegata

TEMA-OBIETTIVO

Costruire insieme un luogo di relazione e condivisione che sia aperto a tutti, organizzato e accogliente, in grado di essere comunità per promuovere il benessere individuale e collettivo.

DOMANDE-FOCUS

- Quali sono i principi e i valori fondamentali che dovrebbero caratterizzare CucinaSorriso come progetto di comunità?
- Come possiamo tradurre concretamente i concetti di generosità, reciprocità e fiducia in regole che guidino le attività quotidiane di CucinaSorriso?
- Quali azioni sperimentali potremmo implementare nel breve termine per verificare l'efficacia del nostro approccio nell'includere sia le persone fragili sia l'intera comunità?

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Nella seduta è stato approvato il documento di proposta partecipata, recependo quanto emerso dal dibattito on line (manifesto, sperimentazioni, ruoli) ed integrando con ulteriori contenuti (questioni integrative). La seduta si è conclusa con le raccomandazioni per il soggetto decisore

QUESTIONI INTEGRATIVE

Gestione dei volontari

Sfide attuali

- Necessità di un migliore equilibrio tra personale professionale e coinvolgimento dei volontari.
- Rischio di disimpegno dei volontari quando si sentono sottoutilizzati.
- Difficoltà nella comunicazione, in particolare nella gestione del gruppo WhatsApp.
- Mantenimento di una qualità del servizio costante con disponibilità variabile dei volontari.

Soluzioni proposte

- Implementazione di una programmazione settimanale per coordinare la partecipazione dei volontari
- Creazione di canali di comunicazione separati per contenuti operativi e sociali
- Sviluppo di ruoli e attività alternative quando le posizioni in cucina sono complete
- Costruzione di una vera comunità di volontari (andando oltre la sola presenza funzionale)

Azioni immediate

- Implementazione di una programmazione settimanale dei volontari
- Creazione di opzioni alternative per i ruoli dei volontari oltre al lavoro in cucina
- Definizione di regole di comunicazione chiare per le relazioni interne e la promozione esterna
- Sviluppo di protocolli di emergenza per le interruzioni della catena di approvvigionamento
- Istituzione di gruppi di lavoro per i diversi aspetti dello sviluppo progettuale (dalla riflessione e ideazione, all'implementazione e valutazione).

Potenziamento gestionale

“Consiglio con Sorriso”: un nuovo modello di governance partecipativa

Natura dell'organismo

Il Consiglio con Sorriso si propone come innovativo organismo di governance che integra le funzioni di direzione strategica e gestione operativa con momenti di riflessione allargata e valutazione partecipata. Questa duplice natura permette di mantenere l'efficacia gestionale necessaria al funzionamento quotidiano del servizio, arricchendola con la prospettiva più ampia della comunità che anima e sostiene il progetto.

Struttura e composizione

Il Consiglio si articola in un nucleo stabile di coordinamento che funge da cabina di regia, integrato periodicamente da una composizione allargata che favorisce il confronto e l'elaborazione strategica.

Nucleo stabile di coordinamento

Il nucleo stabile, che si riunisce con cadenza mensile, comprende:

- Il coordinatore della Cooperativa San Vitale,
- un rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Servizi alla persona),
- i rappresentanti dei partner strategici del progetto,
- un rappresentante dei volontari, individuato attraverso un sistema di rotazione trimestrale,
- un rappresentante dei collaboratori, anch'esso a rotazione trimestrale.

Composizione allargata

Con cadenza trimestrale, il Consiglio si apre alla partecipazione di: volontari attivi nel progetto, rappresentanti della comunità locale (es. referenti dei Consigli di Zona); esperti e portatori di competenze specifiche; altri stakeholder territoriali interessati

Funzioni e responsabilità

Il Consiglio con Sorriso opera su tre livelli complementari:

Gestione operativa

- Supervisione dell'andamento quotidiano del servizio
- Coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti
- Gestione delle criticità emergenti
- Programmazione delle attività
- Monitoraggio delle risorse

Direzione strategica

- Elaborazione delle linee di sviluppo del progetto
- Valutazione dell'impatto sociale generato
- Definizione delle priorità d'intervento
- Pianificazione delle risorse necessarie
- Sviluppo di partnership strategiche

Elaborazione culturale

- Promozione di momenti di riflessione sulla visione del progetto
- Documentazione e condivisione delle pratiche innovative
- Elaborazione di proposte di sviluppo
- Connessione con altre esperienze significative
- Accompagnamento dei processi di cambiamento

Metodologia di lavoro

Il Consiglio adotta una metodologia che valorizza sia l'efficacia operativa che la dimensione partecipativa.

Incontri del nucleo di coordinamento

- Riunioni mensili con agenda strutturata
- Focus su aspetti gestionali e operativi
- Processo decisionale agile ed efficace
- Documentazione puntuale delle decisioni assunte
- Verifica costante dell'attuazione

Sessioni allargate

- Incontri trimestrali di più ampio respiro
- Metodologie partecipative di facilitazione
- Spazio per l'emergere di nuove proposte
- Valorizzazione dei diversi punti di vista
- Elaborazione collettiva delle strategie

Valore aggiunto

Questa modalità organizzativa permette di:

- mantenere un'efficace gestione operativa quotidiana,
- garantire la continuità del servizio,
- valorizzare il contributo di tutti i partecipanti,
- alimentare la dimensione comunitaria del progetto,
- promuovere l'innovazione sociale,
- facilitare processi di apprendimento collettivo.

Il Consiglio con Sorriso si configura così come uno spazio ibrido che combina l'efficienza gestionale necessaria a un servizio complesso con la ricchezza della partecipazione comunitaria, elemento distintivo e qualificante del progetto CucinaSorriso.

Il principio del supporto reciproco

Premessa concettuale

Partendo dall'esempio giapponese (chi arriva prima in azienda parcheggia più lontano per facilitare chi arriva all'ultimo minuto) illustra un principio fondamentale: chi ha più risorse (in questo caso, tempo) le mette a disposizione per facilitare chi ne ha meno, creando un sistema di supporto reciproco che migliora l'efficienza complessiva dell'organizzazione. Questo principio può essere adattato al contesto di CucinaSorriso, dove la gestione del tempo e delle competenze rappresenta una sfida quotidiana.

Applicazione pratica nel contesto di CucinaSorriso

GESTIONE DELLE COMPETENZE E DEL TEMPO

Nel contesto di una cucina popolare, questo principio può tradursi in un sistema dove i volontari più esperti o con maggiore disponibilità di tempo si dedicano a compiti che creano condizioni facilitanti per chi ha meno tempo o esperienza. Concretamente, questo potrebbe significare:

i volontari che arrivano prima preparano le postazioni di lavoro per chi arriverà dopo

- organizzazione degli ingredienti necessari
- preparazione degli strumenti di lavoro
- impostazione delle preparazioni più impegnative
- predisposizione dei contenitori necessari

chi ha più esperienza dedica parte del proprio tempo a:

- documentare le procedure standard
- preparare schede semplificate per le ricette
- organizzare gli spazi in modo intuitivo
- creare sistemi di etichettatura chiari

SISTEMA DI ROTAZIONE FLESSIBILE

Si propone inoltre l'implementazione di un sistema di rotazione che preveda:

una distribuzione dei ruoli che tenga conto delle disponibilità temporali

- volontari con più tempo - preparazioni di base e organizzazione,
- volontari con tempo limitato - compiti specifici e ben definiti;

una struttura di supporto reciproco dove

- chi ha completato i propri compiti si rende disponibile per aiutare gli altri,
- le mansioni vengono redistribuite in base alle presenze effettive,
- si mantiene una flessibilità che permette di gestire gli imprevisti;

PRINCIPI GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE

Valorizzazione del tempo:

- riconoscere che ogni contributo, anche breve, è prezioso;
- organizzare il lavoro per massimizzare l'efficacia del tempo donato;
- creare condizioni che permettano a tutti di essere efficaci nel proprio ruolo.

Cultura della facilitazione:

- promuovere l'idea che facilitare il lavoro altrui è parte integrante del proprio ruolo;
- incoraggiare la condivisione delle competenze;
- sviluppare sistemi che rendano il lavoro più accessibile per i nuovi volontari.

Gestione proattiva:

- anticipare le necessità del servizio;
- predisporre soluzioni per le criticità ricorrenti;
- mantenere una comunicazione efficace tra i diversi turni.

BENEFICI ATTESI

L'implementazione di questo approccio porterebbe a:

maggior efficienza operativa

- riduzione dei tempi morti
- migliore utilizzo delle competenze disponibili
- maggior fluidità nel servizio

ambiente più inclusivo

- facilitazione dell'inserimento dei nuovi volontari
- riduzione dello stress operativo
- maggior soddisfazione dei partecipanti

servizio più sostenibile

- migliore gestione delle risorse umane
- maggior capacità di gestire gli imprevisti
- crescita delle competenze complessive del gruppo

MONITORAGGIO E ADATTAMENTO

Per garantire l'efficacia di questo approccio, è importante:

- raccogliere riscontri regolari dai volontari,
- monitorare l'impatto sulle operazioni quotidiane,
- adattare le pratiche in base alle esperienze concrete,
- documentare e condividere le buone pratiche emergenti.

Questo sistema, ispirato alla pratica giapponese ma adattato al contesto specifico di CucinaSorriso, può contribuire a creare un ambiente più collaborativo ed efficiente, dove ogni volontario si sente parte di una comunità che si supporta reciprocamente.

PROPOSTE PER RAFFORZARE LA PARTNERSHIP CON IL COMUNE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'esperienza maturata da CucinaSorriso in questo primo anno di attività offre interessanti spunti di riflessione sul potenziale di questo progetto come servizio innovativo di welfare comunitario. Il successo dell'iniziativa suggerisce l'opportunità di valutare insieme possibili evoluzioni del modello organizzativo attuale, nell'ottica di valorizzare al meglio questa esperienza per la comunità.

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

01. Possibili sviluppi del modello di governance

L'esperienza sin qui maturata potrebbe suggerire l'opportunità di considerare alcuni adeguamenti organizzativi, quali:

- la possibilità di ricondurre l'intero progetto Cervia Social Food nell'ambito dei Servizi alla Persona, valorizzandone la vocazione di innovazione sociale e permettendo di mettere a sistema le competenze e le relazioni sviluppate, potenziandone l'efficacia;
- l'opportunità di semplificare la struttura gestionale, valutando una partnership diretta con la Cooperativa San Vitale come soggetto coordinatore, mantenendo al contempo la ricchezza delle collaborazioni territoriali sviluppate, sviluppando la proposta di governance partecipativa "Consiglio con Sorriso".

02. Potenziali sinergie con i servizi

Si potrebbero esplorare diverse modalità di integrazione con la rete dei servizi esistenti, ad esempio:

- valorizzando cucinasorriso come risorsa complementare nei percorsi di accompagnamento sociale, definendo insieme modalità di collaborazione con i servizi territoriali;
- valutando l'opportunità di un'estensione territoriale del servizio a livello distrettuale, attraverso accordi di collaborazione con i comuni limitrofi interessati.

03. Prospettive di sostenibilità

Per garantire continuità al progetto, potrebbero essere esplorate diverse strade:

- l'individuazione di modalità di sostegno pluriennale che diano stabilità all'iniziativa, integrandola nella programmazione ordinaria dei servizi;
- la ricerca congiunta di opportunità di finanziamento complementari, valorizzando il carattere innovativo del progetto (Fondo povertà, bandi nazionali e regionali, crowdfunding).

04. Sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale

Per accompagnare l'evoluzione del progetto e valorizzarne pienamente la dimensione innovativa, si propone di sviluppare un sistema integrato di monitoraggio che sappia cogliere sia gli aspetti quantitativi che qualitativi dell'impatto generato. Questo sistema potrebbe articolarsi su quattro dimensioni fondamentali, ciascuna espressione di un diverso aspetto del valore sociale prodotto.

DIMENSIONE COMUNITARIA E RELAZIONALE

Il monitoraggio di questa dimensione permetterebbe di comprendere come CucinaSorriso stia contribuendo alla costruzione della dote sociale nel territorio. Gli indicatori potrebbero includere:

- la qualità e la stabilità delle relazioni create tra i diversi partecipanti al progetto;
- l'emergere di nuove forme di mutuo aiuto e solidarietà tra gli utenti;
- il grado di attivazione della comunità locale intorno al progetto;
- la capacità di attirare e mantenere volontari nel tempo;
- lo sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza attiva.

DIMENSIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

Questa dimensione esplorerebbe la capacità del progetto di generare nuove risposte ai bisogni sociali. Si potrebbero considerare:

- l'emergere di pratiche innovative nella gestione dei servizi sociali;
- la capacità di integrare diverse dimensioni di welfare;
- il grado di replicabilità e trasferibilità delle soluzioni sviluppate;
- l'impatto sulla cultura organizzativa dei servizi sociali;
- la capacità di influenzare le politiche sociali locali.

DIMENSIONE DELL'INCLUSIONE E DELL'EMPOWERMENT

Questi indicatori sono pensati per valutare l'efficacia del progetto nel promuovere percorsi di autonomia e partecipazione:

- i cambiamenti nella condizione di vita degli utenti;
- lo sviluppo di percorsi di autonomia e empowerment;
- la creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa;
- il superamento di situazioni di isolamento sociale;
- la capacità di raggiungere e coinvolgere fasce fragili della popolazione.

DIMENSIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'IMPATTO SISTEMICO

Quest'area di monitoraggio si focalizzerebbe sulla capacità del progetto di generare cambiamenti duraturi:

- l'integrazione effettiva con la rete dei servizi territoriali,
- la capacità di attrarre risorse complementari,
- lo sviluppo di partnership strategiche,
- l'ottimizzazione nell'uso delle risorse pubbliche,
- la generazione di economie di scala e sinergie territoriali.

Metodologia di rilevazione

Il sistema di monitoraggio potrebbe utilizzare un approccio multi-metodo che integri:

- rilevazioni quantitative periodiche sui principali indicatori,
- analisi qualitative attraverso interviste e focus group,
- raccolta sistematica di storie di cambiamento significativo,
- valutazione partecipata con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder,
- documentazione delle pratiche innovative emergenti.

Utilizzo strategico dei dati

I dati raccolti potrebbero servire molteplici scopi:

- orientare lo sviluppo strategico del progetto,
- alimentare processi di apprendimento organizzativo,
- supportare la comunicazione del valore sociale generato,
- favorire la replicabilità dell'esperienza in altri contesti,
- contribuire al dibattito sulle politiche di welfare comunitario.

Questo sistema di monitoraggio, costruito in modo partecipato con tutti gli attori coinvolti, permetterebbe non solo di misurare l'impatto del progetto, ma anche di valorizzarne il carattere innovativo e di orientarne lo sviluppo futuro in modo sempre più efficace e rispondente ai bisogni della comunità.

05. Considerazioni sul valore aggiunto

L'evoluzione della partnership offre all'Amministrazione concrete opportunità di innovazione nelle politiche di welfare.

A LIVELLO ISTITUZIONALE

- Sperimentazione di nuove forme di governance collaborativa
- Consolidamento del ruolo di facilitatore di processi di innovazione sociale
- Valorizzazione di un'esperienza di welfare comunitario riconosciuta a livello nazionale

SUL PIANO OPERATIVO

- Ottimizzazione delle risorse pubbliche attraverso un approccio integrato
- Potenziamento dell'integrazione con la rete dei servizi esistenti
- Rafforzamento della sostenibilità progettuale

PER L'IMPATTO TERRITORIALE

- Ampliamento della portata dell'iniziativa oltre i confini comunali
- Consolidamento di un'esperienza di innovazione sociale significativa per il territorio
- Massimizzazione del ritorno sociale dell'investimento pubblico